

sopra illustrati emerge chiaramente da quanto si è riferito nelle pagine precedenti.

Per citare solo i punti di maggior rilievo elencati nelle linee programmatiche redatte, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge 144/99, nel luglio 1999 (v. ivi pagg. 77-98) e approvate dal Ministro del Tesoro con decreto 12 aprile 2000, resta da provvedere:

⇒ alla conclusione della liquidazione dell'unica società rimasta sotto il controllo della SIR Finanziaria dopo che ci si è adoperati in tal senso nei confronti di ben 161 società.

Tale conclusione è ostacolata dalla non intervenuta definizione del contenzioso giudiziario, civile e fiscale, cui si è più volte fatto riferimento nel corso di questa relazione (v. pagg. 26-30 e tabelle allegate), nonché dalla elevata difficoltà e, in molti casi, dalla impossibilità di alienare, anche a prezzi ridotti, il descritto patrimonio immobiliare (v. pagg. 32-34 e tabella allegata);

⇒ alla conclusione, una volta definita la liquidazione della citata società, della liquidazione della capogruppo SIR Finanziaria spa.

Questa operazione suppone che la capogruppo liquidi tutti i rapporti obbligatori in essere per contratto o per legge e definisca le proprie vertenze giudiziarie.

Quanto ai cennati rapporti essi si riducono, ormai, a quelli insorti a seguito della vendita di attività del gruppo e si può

ritenere che la loro chiusura precederà la chiusura della liquidazione della società controllata;

⇒ alla conclusione, una volta definita la liquidazione della SIR Finanziaria, della liquidazione del controllante Consorzio Bancario SIR spa, coinvolto dal SanPaolo IMI nella controversia di rilevantissimo valore economico illustrata in precedenza. Con riferimento ad essa, si è detto che, mentre il giudizio di rinvio è sospeso, sono state avviate, ad iniziativa del SanPaolo IMI e del Consorzio, distinte azioni di revocazione. La definizione della controversia è quindi subordinata – ove non si concretizzi previamente l'auspicato accordo risolutore – all'esito dei detti giudizi e all'esito concreto delle azioni del SanPaolo IMI (ora Intesa SanPaolo) nei confronti degli aventi causa dell'ing. Rovelli e di eventuali altri soggetti, nonché, se tali azioni non risultassero soddisfattive per l'Istituto, alle azioni che lo stesso ritenesse di avviare contro il Consorzio ed alle azioni che, come sopra si è ampiamente riferito e motivato (v. pagg. 35-60), il Comitato, ovviamente aperto ad approfondire la grave questione con i Dicasteri vigilanti, avverte il dovere di promuovere, insieme con il Nuovo Consorzio, nei confronti dei soci del Vecchio Consorzio.

Si tratta, come si vede, di operazioni non solo complesse in sé ma in nessun modo, alla stregua dell'ordinamento vigente, definibili in via autonoma dal Comitato o dagli organi che, in quanto liquidatori delle società

a valle, con esso hanno utilmente collaborato e collaborano.

Profittando della legge n. 289 del 2002 e successive modificazioni sulla chiusura delle liti tributarie pendenti, si è sostanzialmente sciolto il più grave dei nodi ostativi alla chiusura delle liquidazioni in essere.

Ottenuto tale risultato ed intervenuta, a quanto è dato augurarsi, la definizione delle cause civili, per vero costantemente sollecitata, sarà possibile affrontare anche in termini diversi dalla vendita, con soluzioni al momento improponibili per motivi di attuale economicità, la questione della dismissione dei terreni eventualmente ancora non alienati a terzi.

Proseguirà, intanto, riguardo a tali terreni, l'attività rivolta a liberarli dalle abusive occupazioni in essere.

Non appena se ne verificheranno le condizioni di legittimità e di convenienza, inoltre, potrà valutarsi l'opportunità di provvedere a fusioni o a trasferimenti di sedi societarie utili all'ulteriore abbreviazione dei termini delle liquidazioni.

Si allegano, di seguito, l'elenco dei soci partecipanti al capitale del Consorzio, nonché le citate tabelle inerenti le controversie civili, il contenzioso tributario ed i residui beni da alienare.

CONSORZIO BANCARIO SIR spa in liquidazione

Elenco soci al 31 dicembre 2006

partecipanti	quota partecipazione	numero azioni	valore nominale
SanPaolo IMI (1)	32,838889	49.755.890	497.558,90
Banca C.I.S.	5,627855	8.527.052	85.270,52
Isveimer	0,692665	1.049.493	10.494,93
Comitato intervento Sir	60,000003	90.909.090	909.090,90
Banca pop. Milano	0,01387	21.015	210,15
Banco Sicilia	0,259804	393.643	3.936,43
Efibanca	0,132441	200.668	2.006,68
Banco Sardegna	0,242808	367.891	3.678,91
Banca Intesa (1)	0,017704	26.824	268,24
Capitalia	0,079464	120.400	1.204,00
Banca pop. Novara	0,000884	1.339	13,39
Banca pop. Intra	0,044147	66.889	668,89
UniCredito Italiano	0,009713	14.717	147,17
Banco di Brescia	0,017658	26.755	267,55
Banca Desio e Brianza	0,017658	26.755	267,55
Banca Trento e Bolzano	0,004414	6.688	66,88
Cassa risp. Alessandria	0,000022	33	0,33
Totali	100	151.515.142	1.515.151,42

(1) SanPaolo IMI e Banca Intesa sono confluite nella Intesa SanPaolo con effetto 1 gennaio 2007

GRUPPO SIR - CONTENZIOSO CIVILE IN ESSERE AL GIUGNO 2007

(valori in migliaia di euro)

oggetto	cause						grado di giudizio											
							Tribunale				Appello				Cassazione			
	attive		passive		totale		attive		passive		attive		passive		attive		passive	
	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore
Danni ambientali			2	n.d.	2	n.d.			2	n.d.								
Reintegra/rivendica usucapione	6	570			6	570	5	535			1	35						
Recupero crediti	1	70			1	70					1	70						
Retrocessione			4	4.600	4	4.600							3	900			1	3.700
TOTALI	7	640	6	4.600	13	5.240	5	535	2	n.d.	2	105	3	900			1	3.700

N.B. I valori indicati comprendono, nei congrui casi, interessi e rivalutazione al 31 dicembre 2006.

N.B. Talune cause, ancorchè suscettibili di determinare passività anche molto rilevanti, non sono valorizzate in quanto di valore oggettivamente non determinabile (n.d.).

N.B. Nelle cause attive intese a riottenere i terreni occupati senza titolo, i convenuti hanno rivendicato, in via riconvenzionale, l'intervenuta usucapione.

N.B. Sono in corso, inoltre, azioni esecutive attive per ottenere dal soggetto espropriante il deposito presso la Cassa DD.PP delle indennità determinate da sentenze andate in giudicato e per ottenere da altri soggetti soccombenti il risarcimento determinato giudizialmente.

GRUPPO SIR - CONTENZIOSO FISCALE IN ESSERE AL GIUGNO 2007
(valori in migliaia di euro)

genere di imposta	grado attuale			esito		grado precedente	
	commissione	n.	importo	favorevole		sfavorevole	
				n.	importo	n.	importo
IRPEG ILOR	Provinciale	1	12				
	Centrale	3	359	1	137	2	222
	Cassazione (1)	6	269	6	269		
	Totale	10	640	7	406		
IVA	Regionale	1	3	1	3		
	Centrale	1	89	1	89		
	Totale	2	92	2	92		
REGISTRO	Cassazione	1	34	1	34		
	Totale	1	34	1	34		
TOTALI	Provinciale	1	12				
	Regionale	1	3	1	3		
	Centrale	4	448	2	226	2	222
	Cassazione	7	303	7	303		
	Totale	13	766	10	532	2	222

(1) Il legale ha mandato di prendere contatti con l'Avvocatura dello Stato al fine di far cessare la materia del contendere senza oneri per il gruppo.

N.B. Ai fini del recupero di crediti erariali sono intanto avviati, contro il rifiuto implicito al rimborso di eccedenze a credito o al pagamento di interessi, n. 20 ricorsi propedeutici all'azione esecutiva.

GRUPPO SIR - BENI IMMOBILI RESIDUI AL GIUGNO 2007

LOCALITA'	TERRENI (ha)		TOTALI
	industriali	agricoli	
Bolotana (Nu)	150	1	151
Ottana (Nu)	9		9
Capoterra (Ca)		34	34
Battipaglia (Sa)	15		15
Totali	174	35	209

N.B. I terreni ubicati in Sardegna sono occupati per la totalità da abusivi e pretesi usucapienti, nei confronti dei quali pendono azioni di reintegra.

N.B. I terreni ubicati in Battipaglia sono tutti ricompresi nel progetto Interporto.

V. IL RENDICONTO FINANZIARIO

1. Ai sensi della cennata legge 28 novembre 1980, n. 784, fu commesso al Comitato e di assumere la quota di maggioranza (60%) del capitale sociale del Consorzio Bancario SIR, holding del gruppo SIR, e di sostenere quest'ultimo con finanziamenti e con interventi intesi alla copertura delle sue perdite.

E' opportuno, tuttavia, per una più chiara esposizione della vicenda, e, quindi, per un più puntuale rendiconto, riferire in merito all'intero periodo imputabile al Consorzio Bancario, periodo che si svolge a decorrere dal 1979.

Qui di seguito si espongono gli interventi di copertura delle perdite rassegnate dal gruppo SIR - e, per esso, dalla capogruppo SIR Finanziaria – fino al 1987 e, quindi, i risultati stabilmente positivi da questa registrati a decorrere dal 1988:

- al 31 dicembre 1979: perdite per 437,4 milioni di euro coperte dal Consorzio Bancario, anteriormente all'ingresso del Comitato, quanto a 182,8 milioni di euro con interventi degli Istituti ed aziende di credito partecipanti al Consorzio prima dell'assemblea SIR Finanziaria e quanto a 254,6 milioni di euro mediante la svalutazione della partecipazione SIR Finanziaria nel bilancio consortile deliberata nell'assemblea del Consorzio del 18 luglio 1980;

- al 30 giugno 1980: perdite per 118,3 milioni di euro coperte dal Consorzio Bancario, anteriormente all'ingresso del Comitato, quanto a 96,0 milioni di euro con interventi degli Istituti e delle Aziende di Credito partecipanti al Consorzio prima dell'assemblea della SIR Finanziaria e quanto a 22,3 milioni di euro mediante la svalutazione della partecipazione SIR Finanziaria e l'utilizzo di riserve consortili deliberato dall'assemblea del Consorzio del 19 dicembre 1980;
- al 31 dicembre 1980: perdite per 139,1 milioni di euro coperte quanto a 92,6 milioni di euro mediante rinuncia di crediti del Comitato, quanto a 4,0 milioni di euro mediante parziale utilizzo dell'apporto ICCRI sostitutivo di partecipazione al capitale consortile, quanto a 10,4 milioni di euro mediante rinuncia parziale ai crediti verso il gruppo pervenuti al Consorzio tramite la SIRON spa e pari alla quota di partecipazione dell'ICCRl stesso alle perdite del gruppo SIR e quanto a 32,1 milioni di euro mediante la svalutazione della partecipazione SIR Finanziaria deliberata dall'assemblea del Consorzio del 5 ottobre 1981;
- al 31 dicembre 1981: perdite per 74,7 milioni di euro coperte quanto a 19,0 milioni di euro mediante la svalutazione della partecipazione SIR Finanziaria deliberata dall'assemblea del Consorzio del 14 luglio 1982, quanto a 4,5 milioni di euro mediante rinuncia di crediti del Consorzio già iscritti in bilancio, quanto a 2,3 milioni di euro mediante rinuncia di

crediti del Consorzio tramite ICCRI/SIRON e quanto a 48,9 milioni di euro mediante rinuncia di crediti del Comitato;

- **al 31 dicembre 1984: perdite per 1.087,5 milioni di euro (per la gran parte riferibili al trasferimento all'ENI del settore petrolchimico: v. pag. 20) coperte quanto a 834,9 milioni di euro mediante utilizzo dei crediti a favore della CC.DD.PP., in attuazione della previsione di legge ed a seguito delle autorizzazioni ricevute, e quanto a 252,6 milioni di euro mediante rinuncia di crediti del Comitato;**
- **al 31 dicembre 1986: perdite per 25,6 milioni di euro coperte dal Comitato mediante accredito a favore della SIR Finanziaria;**
- **al 31 dicembre 1987: perdite per 18,6 milioni di euro coperte dal Comitato mediante accredito a favore della SIR Finanziaria;**
- **al 31 dicembre 1988: utile di € 684.461;**
- **al 31 dicembre 1989: utile di € 68.444;**
- **al 31 dicembre 1990: utile di € 85.892;**
- **al 31 dicembre 1991: utile di € 110.933;**
- **al 31 dicembre 1992: utile di € 174.029;**
- **al 31 dicembre 1993: utile di € 203.219;**
- **al 31 dicembre 1994: utile di € 223.683;**
- **al 31 dicembre 1995: utile di € 278.025;**

- al 31 dicembre 1996: utile di € 377.419;
- al 31 dicembre 1997: utile di € 406.013;
- al 31 dicembre 1998: utile di € 441.580;
- al 31 dicembre 1999: utile di € 473.622;
- al 31 dicembre 2000: utile di € 563.408;
- al 31 dicembre 2001: utile di € 590.990;
- al 31 dicembre 2002: utile di € 634.923;
- al 31 dicembre 2003: utile di € 1.104.822;
- al 31 dicembre 2004: utile di € 503.382;
- al 31 dicembre 2005: utile di € 281.624;
- al 31 dicembre 2006: utile di € 465.219.

In conseguenza di quanto sopra il capitale sociale del Consorzio ha avuto la seguente evoluzione:

- in data 25 settembre 1979 è costituito in 0,1 milioni di euro;
- in data 31 gennaio 1980 è elevato a 276,9 milioni di euro;
- in data 18 luglio 1980 è ridotto a 22,8 milioni di euro;
- in data 19 dicembre 1980 è ridotto a 0,5 milioni di euro e contestualmente elevato a 51,6 milioni di euro;
- in data 5 ottobre 1981 è ridotto a 20,7 milioni di euro;
- in data 14 luglio 1982 è ridotto a 1,5 milioni di euro.

A consuntivo può rilevarsi che l'intervento consortile ha avuto, per i suoi soci, un costo, per la quasi totalità sostenuto con rinuncia a crediti sostanzialmente inesigibili, pari a complessivi 628,8 milioni di euro, dei quali 555,7 milioni di euro anteriormente alla sottoscrizione da parte del Comitato

del 60% del capitale sociale e 73,1 milioni di euro successivamente.

Per sua parte il Comitato ha direttamente coperto perdite per complessivi 477,9 milioni di euro, delle quali 39,7 milioni di euro registrate dal CBS e 438,2 milioni di euro registrate da società del gruppo SIR.

Le perdite del Consorzio sono state coperte mediante riduzione del capitale sociale dello stesso; quelle del gruppo SIR mediante utilizzo, per 394,0 milioni di euro, dei finanziamenti via via erogati dal Comitato e dei relativi interessi conteggiati ex art. 3 della legge 784/80, nonché di altri crediti maturati nei confronti del gruppo, e mediante iscrizione, per 44,2 milioni di euro, di corrispondenti poste debitorie del Comitato nei confronti della capogruppo SIR Finanziaria.

Come ampiamente illustrato in precedenza (v. pagg. 35-60), al 31 dicembre 2006 il Consorzio ha registrato perdite in conseguenza delle quali il patrimonio netto della società consortile risulta negativo per 499,8 milioni di euro.

2. Alle esigenze finanziarie connesse alla partecipazione al Consorzio e all'intervento nel gruppo SIR, come alle altre esigenze appresso compendiate, il Comitato ha fatto prioritariamente fronte imputandone i fondi di cui all'art. 6 della legge 28 novembre 1980, n. 784, nonché all'art. 28 del d.l. 9 luglio 1980, n. 301.

Tali fondi ammontano:

- a € 138.926.906, posti a disposizione dal Tesoro il 21 agosto 1980;
- a € 77.468.535, posti a disposizione dal Tesoro il 10 giugno 1981, ma riservati, ai sensi dell'art. 5 della legge, ai creditori del gruppo;
- a € 41.833.009, riversati dalla GEPI. A questo proposito deve farsi presente che di tale stanziamento, ad essa assegnato con d.l. 11 gennaio 1980, n. 3, la GEPI aveva utilizzato € 9.709.390 per sottoscrivere il capitale del Consorzio Bancario e € 18.366.757 per finanziare il gruppo. Poiché la somma conferita a capitale del Consorzio Bancario era stata svalutata, per deliberazione assembleare del 18 luglio 1980, di € 7.563.615 e poiché i finanziamenti del gruppo ed il deposito bancario del residuo stanziamento avevano prodotto interessi attivi, la GEPI ha in effetti trasferito al Comitato non € 41.833.009 stanziati a suo favore ma:
 - il 29 luglio 1980 € 13.756.862 in contanti;
 - il 29 luglio 1980 € 767.173 quali interessi maturati sulla somma predetta;
 - il 10 settembre 1980 € 2.145.775 in azioni del Consorzio Bancario il cui valore è stato,

nell'assemblea del 19 dicembre 1980, ridotto a € 42.916;

- il 26 settembre 1980 € 18.366.757 in crediti verso la SIR Finanziaria;
- il 26 settembre 1980 € 1.569.980 in crediti per interessi su crediti verso la SIR Finanziaria.

In totale, l'attivo trasferito da GEPI è costituito da € 14.524.035 in contanti, da € 2.145.775 in azioni del Consorzio Bancario e da € 19.936.737 in crediti verso la SIR Finanziaria.

In termini di cassa, i suddetti fondi, che al 31 dicembre 1982 avevano prodotto interessi per 7,061 milioni di euro e che sono perciò ammontati a complessivi 265,289 milioni di euro, sono stati utilizzati per far fronte alle occorrenze (nel totale pari a 285,041 milioni di euro) riassunte nella tabella sintetica n. 1 e nella tabella analitica n. 3 allegate a fine capitolo.

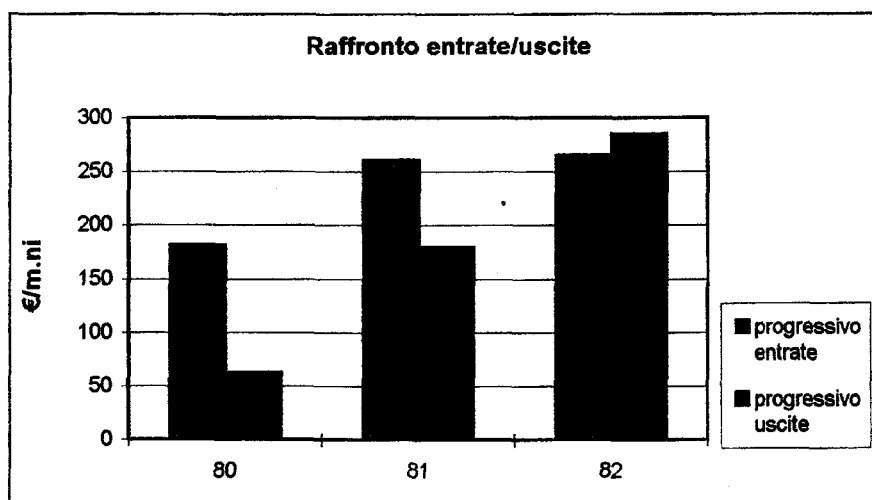
La tabella n. 2 indica gli estremi dei versamenti effettuati, per sopperire alle straordinarie esigenze del gruppo SIR, al 31 dicembre 1982 (pari a 243,910 milioni di euro), insieme ai documenti contabili relativi e, essendo allora in corso il mandato dell'ENI, la richiesta di pagamento dello stesso Ente.

Nel loro insieme le richieste dell'ENI per le esigenze della sola gestione ammontarono, nel periodo, a 210,506

milioni di euro e furono soddisfatte per 97,733 milioni di euro, ritenuti dal Comitato sufficienti e tali dimostratisi a consuntivo.

Nel complesso, al 31 dicembre 1982 i finanziamenti al gruppo SIR, oltre a quelli erogati per esigenze di gestione (97,733 milioni di euro), ammontarono a 146,177 milioni di euro (di cui 18,367 milioni di euro provenienti da GEPI e 127,810 milioni di euro destinati al pagamento dei creditori pregressi) e sono stati quindi utilizzati, come sopra si è osservato (v. pagg. 67-70) in sede di copertura delle perdite.

Si è visto, ed emerge dalle tabelle sopra richiamate, nonché dal grafico seguente, che al 31 dicembre 1982 non solo erano del tutto esaurite le risorse poste a disposizione dal Tesoro, insieme agli interessi relativi, ma sussisteva già un deficit di 19,752 milioni di euro.



Questo è stato colmato nello stesso 1982 con parziale imputazione delle risorse diverse costituite, in primo luogo, dal controvalore degli impianti petrolchimici trasferiti all'ENI e da questo versato non al gruppo SIR ma al Comitato, che ovviamente accese corrispondenti poste debitorie nei confronti del gruppo stesso, e, in seguito, da altre fonti (rimborsi fiscali, dividendo MEI srl, proventi).

Nel periodo 1982/2006 le risorse appena indicate, che hanno raggiunto complessivi 574,608 milioni di euro, sono state utilizzate in ragione di 96,696 milioni di euro per coprire il maggior costo, rispetto alla misura dell'intervento statale, del risanamento del gruppo e in ragione di 206,583 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione nella MEI srl, e tramite questa nella STMicroelectronics, nonché in ragione di 41,965 milioni di euro per il pagamento di imposte.

Il saldo di 229,364 milioni di euro corrisponde al saldo attivo di Tesoreria al 31 dicembre 2006.

La tabella n. 4, allegata a fine capitolo, espone l'andamento analitico complessivo delle entrate e delle uscite per l'intero periodo 1980/2006.

Le prime ammontano, per l'intero periodo, a 839,897 milioni di euro e le seconde a 610,533 milioni di euro sì che ne